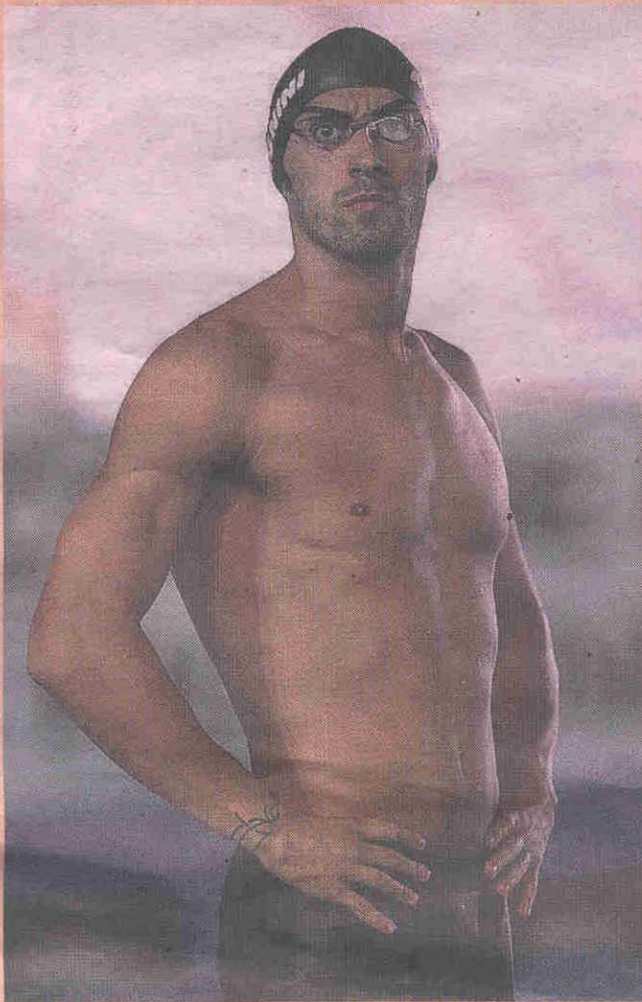


NUOTO: A MALAGA RIPETE IL TEMPO DI PECHINO NEI 100 STILE LIBERO

Magnini torna primo al mondo Eguaglia il suo record: 48"11

◆ Filippo Magnini torna da Malaga, dove ha gareggiato nei campionati spagnoli, con un record italiano eguagliato e una conferma: in stagione, finora, è il più veloce al mondo nei 100 stile libero, la specialità di cui è da 4 anni iridato, titolo che vorrà difendere a Roma in luglio. Nella finale dedicata agli stranieri, il ventiseienne pesarese della Larus Roma ha stampato un 48"11 che è lo stesso tempo con il quale il 13 agosto rimase fuori per 3 maledetti centesimi dalla finale dei sogni, quella dei Giochi di Pechino, dove Magno avrebbe potuto dire la sua se fosse stato tra i primi 8. Invece quella frustrazione da nono è stata il suo tormento per mesi al punto da consigliare Filippo a staccare davvero per l'esperienza tv all'Isola dei Famosi.

Rilancio Ripartire da quel tempo (il passaggio di Malaga è stato ai 50 metri 23"36, in Cina fu 23"29) significa molte cose: il chiodo fisso di avvicinarsi a rompere il muro dei 48" non è affatto utopia, già adesso Filippo è lanciato e tutti i rivali sono stati avvertiti: questo Magnini, che tenterà di diventare il primo centista della storia con tre ori come neanche Popov o Biondi già



Filippo Magnini, 27 anni, allenato da Claudio Rossetto alla Larus LAPRESSE

eguagliati, sta tornando ambizioso e convinto che a Roma dovranno fare tutti i conti con lui, a cominciare dall'australiano Eamon Sullivan che gli aveva tolto ai Trials di Sydney il primo posto nel ranking stagionale in 48"24 (Filippo a Riccione aveva nuotato in 48"28) davanti al primatista mondiale e ai francesi Bousquet (48"48) e Bernard (48"52), il campione olimpico molto atteso alle selezioni iridate di Montpellier delle prossime settimane.

Sensazioni Un gran tempo, insomma, per l'allievo di Claudio Rossetto: «Non siamo sorpresi dall'incremento di Magnini rispetto al 48"28 (23"53) nuotato l'8 marzo scorso ai Primavera di Riccione — dice il tecnico —: Magnini si sta allenando con impegno, stimoli e ambizioni. In acqua è fluido e sta ritrovando le bracciate dei momenti migliori. A Malaga ha disputato una buona gara, con un passaggio in linea al suo stato di forma, ovviamente condizionato dai carichi di lavoro. I margini di miglioramento sono ancora ampi». Con Magnini hanno gareggiato Andrea Rolla (3° col personale di 49"11), Dinia (49"59) e Maglia (49"73).

Stefano Arcobelli